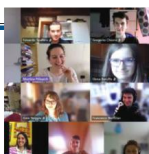


DOSSIER SCUOLA

IS "Q. Sella" Testi a cura di Monica Aguggia,
Martina Pillicep e Martina Piccinato



GIORNALE SCOLASTICO In quindici in redazione

"Iti Biella News" va a battesimo

Buongiorno a tutti, siamo felici di comunicare ai lettori di questa pagina che finalmente, nel nostro istituto, è rinata una redazione giornalistica, formata da 15 studenti di classi (dalla I alla V) e indirizzati diversamente. Tra di noi qualcuno scriverà, altri si occuperanno dei social, della realizzazione di dirette, della produzione di video e podcast (nella foto, alcuni dei redattori).

• Elena Baruffa e Alice Fielba

ATTUALITÀ Gli allievi: «Quando toccherà a noi, sapremo l'importanza dell'adesione»

«Vaccini, se c'è chiarezza c'è fiducia»

L'istituto ha approfondito l'argomento con esperti in occasione dell'UniVax Day 2021

I giovani e i vaccini. Nel dibattito nazionale, in cui si discute sul da farsi per bloccare la trasmissione del Covid-19, è stata ribadita pochi giorni fa la posizione di Mario Clerici, docente di Immunologia dell'Università degli Studi di Milano e direttore scientifico della Fondazione "Don Gnocchi", che sostiene sia basilare vaccinare non solo gli anziani ma anche i ragazzi. In parallelo i ragazzi, proprio loro, all'Is "Q. Sella", si stanno interessando di vaccini. Ecco il racconto.

Abbiamo tutti bisogno di chiarezza nei confronti della campagna vaccinale, per cui il 17 marzo il nostro istituto, grazie ai docenti di Scienze coordinati dalla professoressa Christina Garelli, ha aderito con tutte le quarte licee a una conferenza live, in occasione dell'UniVax Day promosso oggi anno dalla Società italiana di Immunologia, Immunologia clinica e Allergologia (SIICA) con la partecipazione di 18 Università italiane.

Sono stati gli studiosi dell'Università del Piemonte Orientale a illustrare l'argomento, e la loro competenza ci ha dato quella fiducia che non riusciamo a nutrire nei confronti di tanti tuttologi protagonisti sui mass media.

L'evento è stato, infatti, aperto dal professor Antonio Sica, del Dipartimento di Scienze del Farmaco e coordinatore di UniVax Day 2021, e dalla dottoressa Chiara Porta, che ha svolto una breve spiegazione sul sistema immunitario; successivamente, la professoressa Marina Gariglio, della Scuola di Medicina, ha parlato specificamente dei vaccini; sono seguite le interviste della SIICA ad altri esperti su temi legati alla vaccinazione anti Covid-19.

Abbiamo, dunque, potuto approfondire le nostre conoscenze sul funzionamento del sistema immunitario e nello specifico sul fondamento del contributo dei vaccini nello stimolare la produzione degli anticorpi decisi a lottare contro il virus.

Si è sottolineata anche la necessità di raggiungere una determinata percentuale di vaccinati che permetta di bloccare la diffusione dell'agente patogeno ovvero quell'immunità di gregge di cui si è sentito parlare fin dall'inizio della pandemia.



LE QUARTE LICEO hanno aderito all'incontro. Sopra, tre degli studenti che sono stati coinvolti

ma non sempre in modo appropriato.

Ma, tra gli argomenti trattati, forse quello più determinante e funzionale anche a scardinare alcuni pregiudizi è stata l'analisi delle differenti tipologie di vac-

cini, per la sua importanza legata all'attualità. I vaccini Pfizer e Moderna appartengono alla tipologia dei vaccini ricombinanti, che utilizza mRNA codificante la proteina spike virale, il determinante antigenico contro cui viene at-

tuita la risposta immunitaria attraverso la produzione di specifici anticorpi. AstraZeneca e Johnson & Johnson sono, invece, vaccini a vettore virale tramite il quale viene inoculato il materiale genetico (RNA) del SARS Covid 2 al fine di

simulare l'infezione e di scatenare la reazione immunitaria.

Anche su questo tema di strategia e comunicazione attuale, lo sviluppo dei social media e di internet ci consente di avere a portata di un semplice click una grande mole di nozioni; tuttavia, una parte di queste spesso si può rivelare errata, incompleta e fuorviante, creando disinformazione tra la gente comune e di conseguenza alimentando angoscia e preoccupazioni spesso infondate. Perciò è importante che in incontri come questo abbiamo luogo anche e soprattutto in ambiente scolastico, per permettere di fare chiarezza e di accedere a conoscenze scientifiche che provengono da esperti del settore. Quando toccherà a noi, saremo preparati e consapevoli dell'importanza anche sociale dello studio adesione.

• Elena Azario, Gregorio Chionia, Pietro Zanacchi

CONCORSO Il viaggio nel Web seduti al computer quest'anno ha premiato due squadre dell'Is "Q. Sella"

“Webtrotter”, la scuola ha fatto il bis

Nuovo giro del mondo con Webtrotter e nuove vittorie. Fino all'anno scorso, non avevamo mai pensato che esistesse un modo per viaggiare in giro per il mondo rimanendo seduti davanti a un computer. Nonostante le restrizioni legate all'attuale situazione pandemica, io (Elena Azario), Francesco Aiazzone, Andrea Beltrami ed Elisa Calabro, ognuno nella propria abitazione ad affrontare anche i problemi legati alla connessione instabile, abbiamo partecipato al concorso "Webtrotter", un'iniziativa promossa da Aica, l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico e "portata" a scuola dal professor Roberto Borchia.



UN GIRO DEL WEB IN 80 MINUTI per gli allievi che hanno partecipato a questa edizione

Nell'edizione 2019/2020, denominata "Il giro del Web" in 80 minuti, la mia squadra è arrivata prima alla finale nazionale! Sinceramente, non avevamo mai pensato di ottenere un risultato del genere, ma la cosa ancora più inaspettata è stata la forte intesa che si è creata tra di noi: l'impegnativo lavoro di squadra si è trasformato in una stupenda e solida amicizia.

Quest'anno abbiamo partecipato nuovamente al concorso che aveva per tema "Ricorrenze e tradizioni: celebrazioni e ritua-

li". Due squadre del nostro Liceo delle Scienze applicate sono state sul podio. Si tratta dei SNIP (Madalena Corbetta, Chiara Vercellino, Matteo Fioni e Giacomo Ghiardo 3° A), secondi assoluti nella categoria triennio e dei giovani Bit-ter (Alice Angelino Macchina, Raffaella Giada Delli Gatti, Andrea Salusella e Niccolò Le Rose, 2° A) che si sono classificati al terzo posto ex aequo nella categoria rinverita agli studenti di biennio.

Buona prestazione anche per la team dei più piccoli, i DPGF

(Giulia Campagnolo, Francesca Nerva, Pietro Tassone, Davide Maschera, 1° A), che hanno raggiunto la finale e il prossimo anno potranno sicuramente ambire ai piani alti della classifica. Noi, i Verne del Web (5° C), campioni italiani in carica, siamo arrivati quinti, un risultato sicuramente diverso da quello dello scorso anno, ma la nostra vera vittoria è stata quella di essere riusciti a rimanere uniti, nonostante la distanza che in questo momento purtroppo ci separa.

• Elena Azario

INCONTRO FORMATIVO

Dante e le arti liberali

Dante e le arti liberali: l'incontro con la ex allieva Francesca Carnazzi riassunto in questo articolo.

Come ha fatto Dante a integrare entro la Commedia le "scienze" che apparentemente dalla poesia sono più distanti, rendendole strumenti per veicolare i profondi significati dell'opera? È possibile fare poesia con i numeri, con le figure geometriche, con i corpi celesti e con le note musicali? Attraverso la lettura e l'analisi di alcune terzine del Paradiso, ha risposto a queste domande la dottoressa Franca Carnazzi, attualmente dottoranda in "Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo" presso l'Università degli Studi di Verona e vincitrice del premio "miglior laureata del Corso di laurea in Lettere", per l'anno 2016-2017, del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

L'incontro, il 15 e il 16 aprile, la giovane studiosa è stata la relatrice degli incontri organizzati da Aica, la Associazione Italiana per le Scienze Applicate sul tema "Dante e le scienze. Le arti del quadrivio nel Paradiso: alcuni esempi". Dopo una breve nota di contesto relativa alla Firenze tra il sec. XIII e XIV e alcuni cenni alla vita di Dante, Francesca Carnazzi ha illustrato il rapporto tra il poeta e le "scienze": ha spiegato ai ragazzi cosa è come studiava uno studente vissuto più di settecento anni fa durante il suo percorso di formazione; ha parlato, quindi, anche delle arti liberali, soffermandosi, in particolare, sulle arti del quadrivio (aritmetica, geometria, astronomia e musica) e sulla loro presenza, principalmente in forma di riferimenti tematici e di figure retoriche, nella cantica del Paradiso. Gli interventi degli studenti hanno sottolineato come oggi più che mai si senta l'esigenza di un'integrazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, al fine della formazione di donne e uomini non solo colti, ma soprattutto liberi.